

Associazione Internazionale Noi Ragazzi del Mondo



Se i giovani si organizzano



Se i giovani si organizzano...

I giovani del Mondo come agenti del cambiamento globale nell'ottica di una nuova visione politica.

I giovani del Mondo agenti di un cambiamento che parte dal basso; è questo il tema che l'associazione A.I.N.Ra.M Sicilia vuole proporre per il suo intervento durante la Summer School di Filaga.

Al centro del dibattito saranno messe le esperienze e le testimonianze di tutti quei giovani che perseguendo una nuova visione politica, basata sulla comunione tra il Sud e il Nord del Mondo, hanno realizzato dei progetti di cooperazione internazionale.

Da sempre A.I.N.Ra.M crede che per un cambiamento che parte dal basso sia necessario l'ausilio degli enti locali e per questo vuole portare a Filaga gli amministratori che insieme all'associazione si sono spesi per progetti di cooperazione decentrata attraverso lo strumento del bilancio solidale obiettivo 8.

Il Sud come serbatoio di valori e di esperienze a cui il Nord deve attingere se vuole cambiare un sistema ormai vecchio e malato che distrugge sogni e speranze e che rinnega la Madre Terra.

È per tutte queste ragioni che vogliamo testimoniare le nostre esperienze con i bambini del *Maejt* (Movimento africano dei bambini e dei giovani lavoratori) e con i giovani della *Cuenca de lo Zuñac*. Insieme a loro, infatti, ci siamo spesi per garantire i giusti diritti ai bambini e per evitare la distruzione della foresta amazzonica.

Se vogliamo costruire un mondo migliore dobbiamo ripartire dal rispetto per i bambini e per la Natura.

È per questo che, ad oggi, l'agricoltura rappresenta (in Africa, in Latino America ed in Sicilia) la svolta per il perseguimento di un modello di sviluppo che rispetta uomo ed ambiente.

La forza dirompente dei giovani e la concretezza degli Enti Locali si uniscono per una nuova politica che parte dal basso.

Filaga 2010
Il Sud tra potere e cambiamento
1 Settembre

Se i giovani si organizzano

Introduce e coordina:

Christian Guzzardi
Segretario di A.I.N.Ra.M Sicilia

Intervengono:

Don Franco Monterrubbianesi
Fondatore della Comunità di Capodarco.

Gianni Tarquini
Vice Presidente dell'Associazione Internazionale Noi Ragazzi del Mondo Roma Onlus

Ilaria Signoriello
Presidente del Consiglio Comunale di Lanuvio (RM)

Damiano Morelli
Assessore al Bilancio e alla cooperazione tra i popoli del Comune di Frascati (RM)

Roberto Tesei
Presidente A.I.N.Ra.M Marche

Letizia Bellabarba
Responsabile della Progettazione A.I.N.Ra.M Marche

William Capraro
Presidente A.I.N.Ra.M Puglia

Eudes Fabien Be
Presidente dell'Associazione dei bambini e dei giovani lavoratori della Costa d'Avorio

Kone Losseni
Aejt CI

Salvatore Cacciola
Coordinatore Regionale della Rete delle fattorie sociali - Sicilia

Giuseppe Provenzano
Professore della facoltà di Agraria dell'Università di Palermo

I giovani del Mondo agenti di un cambiamento che parte dal basso a partire da una nuova visione politica. È questo il senso profondo della proposta che l'Associazione Internazionale Noi Ragazzi del Mondo ha fatto alla Libera Università della Politica per la partecipazione alla Summer School di Filaga.

“Se i giovani si organizzano” rappresenta dunque per noi non solo uno strumento di riflessione e di lavoro ma un vero e proprio manifesto morale che dovrà guidarci nella realizzazione di tutti i nostri progetti.

Don Franco Monterrubbianesi
Presidente A.I.N.Ra.M

Chi siamo

L'Associazione Noi Ragazzi del Mondo nasce nel 1996 da un'idea di Don Franco Monterrubbianesi già fondatore della Comunità di Capodarco e presidente della fondazione “Prima del dopo Capodarco Onlus”. A.I.N.Ra.M oggi è presente in Sicilia, Puglia, Lazio e Marche.

Cosa vogliamo fare

In qualità di Ragazzi del Mondo vogliamo proporci come cittadini attivi. A partire da una dimensione *locale*, vogliamo cambiare l'attuale sistema di sviluppo che distrugge Uomo e Natura. Nella forza della condivisione e della speranza vogliamo farci vicini ai poveri del Sud e ai più deboli del nostro territorio in modo da aiutarli ad uscire dalla miseria e dall'emarginazione. Attraverso un lavoro di “animazione” e sensibilizzazione intendiamo portare avanti un processo di cambiamento che coniughi il sogno di un mondo migliore alla forza concreta dei ragazzi del Sud del Mondo.

Insieme a chi vogliamo lavorare

Partendo dall'amicizia tra i giovani del Sud e del Nord del Mondo dobbiamo agire per la realizzazione di progetti di solidarietà internazionale e per il perseguimento di una comune visione politica. Prendiamo esempio dall'incontro col Sud per dare forza ai progetti locali e per promuovere il protagonismo dei ragazzi del Mondo. Superiamo il concetto di assistenza e sposiamo piuttosto la logica del protagonismo. Dimentichiamo la pietà e lottiamo per ottenere un mondo più giusto per tutti.

“Ogni cosa che cresce lentamente mette profonde radici”

In questo scenario è l'agricoltura lo strumento che ci garantirà di reagire ad un sistema malato ed alienante. Lavoriamo dunque per costruire una nuova agricoltura sociale che rispetti la dignità della Terra e che si apra ai bisogni dei più deboli. Affinché questo sia realizzabile dobbiamo avvalerci dell'esempio fornito dalla “Rete delle fattorie sociali”, presente in Sicilia, e dall'Agricoltura Capodarco che a Roma lavora a dei progetti in favore dei giovani disabili del Lazio.

I partner

Per realizzare un buon lavoro vogliamo agire insieme ai **gruppi giovanili** e agli **enti locali**. Incoraggiamo il protagonismo dei ragazzi e affidiamo alle istituzioni il compito di coordinare la partecipazione, sociale ed economica, dei cittadini ai progetti locali ed internazionali. Partiamo dall'esemplarità dei sette comuni dei Castelli Romani che hanno aderito all'iniziativa del bilancio solidale obiettivo 8. Non dimentichiamo inoltre il ruolo centrale della famiglia e della scuola che rappresentano i primi e fondamentali modelli educativi per ognuno di noi. Nella fattispecie

dobbiamo lavorare insieme alle famiglie in difficoltà dei nostri territori affinché queste, animate dallo spirito della mondialità e dalla passione dei giovani, possano raggiungere l'emancipazione sociale.

Il partner internazionale

In Africa siamo vicini al *Maejt* (Movimento Africano dei bambini e dei giovani lavoratori) che è presente in 22 paesi del continente e con cui collaboriamo in Senegal, Costa d'Avorio e Cameroun. Il *Maejt*, nato nel 1994 in Costa d'Avorio, lavora per il rispetto dei diritti dei bambini, per evitare il fenomeno della tratta e per la realizzazione di attività generatrici di reddito.

I dodici diritti del *Majet*

1. Diritto a una formazione per imparare un mestiere.
2. Diritto a rimanere nel proprio villaggio
3. Diritto a esercitare le attività in luoghi sicuri.
4. Diritto a un lavoro adatto alle forze fisiche dei bambini e limitato negli orari.
5. Diritto a una sosta in caso di malattia.
6. Diritto ad essere rispettato
7. Diritto ad essere ascoltato.
8. Diritto e attenzione alla salute.
9. Diritto ad imparare a leggere e a scrivere.
10. Diritto al gioco
11. Diritto di espressione e di auto organizzazione.
12. Diritto a ricorrere alla giustizia giuridica equa in caso di problemi.